



REPUBBLICA ITALIANA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

AA.GG./ff

2
5428

MINUTA

1652

Pisa, 14 maggio 1985

Spett/le Ministero della Pubblica
Istruzione-Direzione Generale
Istruzione Universitaria
Viale Trastevere

00100 ROMA

Spett/le Ministero della Pubblica
Istruzione-Ufficio Interrogazioni
Parlamentari - Gabinetto
Viale Trastevere

00100 ROMA

OGGETTO: Interrogazione parlamentare a risposta orale n.3-01400 On. Staiti di Cuddia delle Chiuse-Pisa-Università-"Com memorazione dei caduti nel corso dell'evento bellico 1940/45.

In riferimento alla ministeriale n.003077 del 22 dicembre 1984, con la quale vengono richieste a questo Ateneo notizie utili per rispondere all'interrogazione parlamentare n.3-01400 On. Staiti di Cuddia delle Chiuse, relativa all'argomento in oggetto, si comunica quanto segue:

A seguito di una proposta dell'Associazione Laureati Ateneo Pisano (A.L.A.P.), tesa a costituire un Comitato organizzatore per onorare gli universitari pisani caduti nel corso della guerra 1940/45 e sul fronte della Resistenza, il Senato Accademico nella seduta del 17/11/1981, espresse, in linea di massima, parere favorevole all'iniziativa.

In seguito l'A.L.A.P. propose di realizzare una epigrafe marmorea contenente tutti i nomi degli universitari

./.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

- 2 -

caduti nel periodo bellico suddetto, da collocarsi al 1^o piano del Palazzo della Sapienza.

In data 6 marzo 1984 l'A.L.A.P. riformulò a questa Università, in maniera molto circostanziata, la propria proposta facendo presente che, pur avendo promosso autonomamente l'iniziativa di commemorare gli universitari pisani caduti, avrebbe gradito che il Rettore presiedesse il Comitato promotore e che, per conferire maggiore autorevolezza all'iniziativa in parola, l'Università di Pisa aderisse al Comitato d'Onore. La stessa Associazione rendeva noto infine di aver affidato ad un Comitato organizzatore presieduto dal Sen. Prof. Alessandro Faedo la realizzazione concreta della manifestazione commemorativa.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, rispettivamente nelle sedute del 7 maggio e 30 luglio 1984, deliberarono che l'Università facesse parte del Comitato d'Onore.

In seguito il Presidente del Comitato organizzatore Sen. Prof. Alessandro Faedo comunicò a questa Università che la lapide, ottenuti i prescritti pareri della Soprintendenza ai Monumenti, avrebbe potuto essere affissa il giorno 17 dicembre 1984, alle ore 11, alla presenza del Sen. Prof. Giovanni Spadolini, Ministro della Difesa.

Nell'approssimarsi della predetta data pervennero a questo Rettorato una serie di segnalazioni ostili al fatto che tra l'elenco dei caduti dell'Ateneo Pisano, figurava il nome del Prof. Giovanni Gentile.

In effetti assieme alle molte lettere dei parenti dei caduti, di gruppi studenteschi ecc., erano pervenute a questa Università lettere dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.) e della Federazione Toscana Volontari della Libertà (F.T.V.L.).

Poichè lo spirito dell'iniziativa che avrebbe dovuto essere quello di favorire un processo di pacificazione stava venendo meno e si alimentavano invece motivi di aspra polemica e di contestazione, furono convocati al Rettorato il Presidente ed il Segretario del Comitato organizzatore dell'A.L.A.P. e fu fatto loro



REPUBBLICA ITALIANA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

- 3 -

presente che la cerimonia rischiava di degenerare.

Il campo locale e nazionale appariva ormai diviso tra sostenitori ed avversari della presenza del Prof. Giovanni Gentile tra i nominativi inseriti nella lapide.

Il 5 dicembre 1984 - dopo un'ampia serie di consultazioni - fu deciso di rinviare la cerimonia, con la speranza che, chiarite le vere finalità dell'iniziativa, questa potesse essere svolta nello spirito che l'aveva animata.

Nei giorni successivi l'A.L.A.P. stessa, che aveva in precedenza curato la diramazione degli inviti, comunicò agli interessati ed alla stampa il rinvio della manifestazione.

IL RETTORE

lto - (B. Guerrini)